

Domenica 20 novembre 2022

SUL SENTIERO DEI FRANCHI
Anello Colle Braida - Basinatto - Colle Bione - Colle Braida

(Tra la Val Susa e la Val Sangone)



L'itinerario proposto ripercorre in parte, e a ritroso, l'ultima tappa del **Sentiero dei Franchi** (*) a mezzacosta del versante destro orografico della Val di Susa. Lasciata l'auto sul piazzale del Colle Braida si segue in discesa, per circa un chilometro in direzione della Sacra di San Michele, la strada asfaltata fino alla località Buonaria dove sorge il monumento commemorativo che ricorda l'eccidio di 11 partigiani nel corso del rastrellamento del 26 maggio 1944.

Di qui si scende brevemente a sinistra sulla stradina che conduce a **Basinatto** (m. 909), borgata di Chiusa San Michele. Da questa località si imbecca in discesa, ancora a sinistra, il sentiero 561 che attraversa su un ponticello un piccolo torrente e prosegue nel bosco, a mezzacosta



sulla riva destra di un altro torrente, che attraversa a sua volta per raggiungere con un breve tratto in salita l'amana località di **Pian Pumè** (m. 890, comune di Valgioie). Di qui il sentiero prosegue ancora sulla riva destra di un altro torrentello, per poi passare sulla riva sinistra e salire fino alla radura del **Vert**,



oltre la quale una stradina fiancheggiata da muri di pietra a secco conduce in breve alla borgata **Bennale** (m. 934, comune di Chiusa San Michele) con le sue belle case restaurate con cura, la chiesetta, la fontana e una bacheca esplicitiva del percorso del Sentiero dei Franchi. Proseguendo in leggera salita, sul sentiero 504, si raggiunge la strada sterrata che collega il Colle Braida a Vaie, che



si percorre per un breve tratto fino a imboccare sulla sinistra, a monte della stessa, un sentiero lastricato che adduce al **Folatone** (m. 986, comune di Vaie), luogo particolarmente suggestivo, con la chiesa dedicata a San Rocco, il bel campanile che svetta isolato sulla borgata, una romantica fontana e piacevoli angoli fioriti. Seguendo il sentiero lastricato, che presenta ora brevi tratti ripidi, si sale alla **Mura** (m. 1089,



comune di Vaie), con la chiesetta a cui si accede salendo una scenografica scala.

Il percorso (sentiero 504) segue ora una strada poderale pianeggiante, da cui si gode un bel panorama sulla Val di Susa, al cui termine inizia il lungo tratto ripido del percorso. Salendo dapprima in un lariceto si tocca la rinomata **Funtana du Truc** (m. 1245, tavoli e panchine nei pressi). Continuando poi in una bella faggeta, si perviene alla spianata dei **Tre Roc** (m. 1373), a lato della sterrata che dal Colle Braida conduce alle Prese Brunet (comune di Coazze). Un po' prima di raggiungere questa località, seguendo sulla destra una comoda carrareccia pianeggiante si può raggiungere la



Presa Garel (m. 1326), da cui si apre un suggestivo scorcio sulla Sacra di San Michele e sul tratto di itinerario fin qui percorso. Dai Tre Roc il Sentiero dei Franchi prosegue verso Ovest (sul n. 435) toccando la **Roccia Corba** (m. 1489) e le modeste elevazioni di **Cima Rosta** (m. 1483) e **Cima Piana** (m. 1476) (situate queste ultime sul crinale particolarmente panoramico dello spartiacque Val Susa-Val Sangone) fino a raggiungere il **Colle Bione** (m. 1430) con la chiesetta dedicata alla Madonna della

Neve. Al ritorno si segue sul versante della Val Sangone il sentiero 425 che prima pianeggiante e poi in leggera discesa conduce alle **Prese Brunet** (m. 1335). Di qui si torna ai Tre Roc, per poi proseguire sul sentiero 435, che di fatto è una comoda sterrata, fino al Colle Braida.

(*) È noto come **Sentiero dei Franchi** l'itinerario che ripercorre l'ipotetico percorso che nel 773 avrebbe seguito l'esercito di Carlo Magno per prendere alle spalle i Longobardi che presidiavano la linea fortificata delle Chiuse. Secondo il cronista Agnello Ravennate, coevo di Carlo Magno, a guidare i Franchi sulla *Via Francorum* fu il diacono Martino, inviato del vescovo di Ravenna Leone, (tesi seguita dal Manzoni nella stesura del dramma "Adelchi"). Secondo la versione del *Chronicon Novalicense*, risalente agli anni attorno al 1000, la guida fu invece un giullare. Il percorso escursionistico attuale, costituito da una concatenazione di sentieri percorsi sicuramente fin dall'antichità, unisce Oulx alla Sacra di San Michele, toccando luoghi storici di spiritualità come la Prevostura di Oulx, le abbazie benedettine di Madonna della Losa sopra Gravere, e di Monte San Benedetto e di Banda sopra Villarfocchiardo, e in ultimo la Sacra di San Michele.

Dislivello: m. 780

Difficoltà: E/T

Tempo di percorrenza: ore 9

(comprese le soste)

Sviluppo totale: km 19.



Estratto dalla cartina Fraternali

Accompagnatori:

Livio Lussiana: 339 1677121 – Rita Maritano: 339 5755995 - Bruno Gallardi: 339 7300733

Il trasporto fino al luogo di partenza dell'escursione è previsto con mezzi propri.

Avvicinamento:

Per chi non fosse a conoscenza del percorso stradale e vuole viaggiare in gruppo, l'appuntamento con le auto è presso:

**Piazzale Operatori di Pace a Giaveno, alle ore 07,15.
Oppure ritrovo alle ore 07,40 presso il piazzale del Colle Braida.**

Pranzo al sacco.

E' obbligatoria la prenotazione **entro le ore 12 di sabato 19 novembre 2022** in forma scritta presso i seguenti contatti della Sezione:
mail all'indirizzo: info@caigiaveno.com
sms o whatsapp al recapito telefonico: Cai Giaveno 339-5755995.

I non soci CAI dovranno versare la quota di **11,55 €** per la copertura assicurativa giornaliera.

[Comunicare alla segreteria del Cai 339-5755995 il nome, cognome e data di nascita **entro le ore 12 di sabato 19 novembre 2022**].

Prima della partenza gli accompagnatori informeranno i partecipanti sulle modalità di svolgimento dell'escursione e si riserveranno di apportare modifiche all'itinerario proposto in base alle condizioni meteorologiche qualora si rendano necessarie.